



## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTO

### DISCIPLINE PLASTICHE SCULTOREE

**Il primo biennio** sarà rivolto all'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico- scultorea.

All'uso appropriato della terminologia essenziale della disciplina e alla comprensione e all'applicazione dei principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie, alla conoscenza delle interazioni tra la forma tridimensionale e spazio circostante.

Lo studente affronterà i principi fondanti della forma tridimensionale come linguaggio a sé e come strumento propedeutico agli indirizzi tutti.

Acquisirà le metodologie appropriate nell'analisi e nell'elaborazione e sarà consapevole che la scultura è una pratica e un linguaggio che richiede rigore tecnico ed esercizio mentale, non è solo atto tecnico, ma è forma di conoscenza della realtà, percezione delle cose e comprensione delle reciproche relazioni.

#### Obiettivi:

Occorrerà introdurre lo studente al possesso delle tecniche principali di restituzione plastico-scultorea e all'acquisizione di una certa autonomia operativa.

Il biennio comprenderà anche l'uso di alcune tecniche base per la conservazione o la riproduzione della forma plastica o la sua costruzione modulare.

Indispensabile prevedere, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati e la ricerca di fonti.

### SECONDO BIENNIO/QUINTO ANNO CLASSI SECONDE/TERZE/QUARTE/ QUINTE

#### OBIETTIVI GENERALI/ FINALITA'

Al termine del percorso liceale lo studente saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi della scultura, individuando nell'analisi e nella propria produzione,

gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che caratterizzano la ricerca plastico-sculptorea contemporanea tra innovazione e tradizione.

Sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche, comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie della percezione visiva.

Lo studente avrà consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Sarà capace di analizzare la principale produzione plastico-sculptorea del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. Attraverso la “pratica artistica”, coglierà il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio sculptoreo, passando dagli schizzi preliminari ai disegni definitivi a un prodotto plastico sculptoreo progettato e determinato:

- bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche “espositive”.
- Individuazione, campionatura e preparazione dei materiali ( Intaglio ligneo, intaglio lapideo, formatura e cesellatura, cottura ceramica).

## **OBIETTIVI SPECIFICI – Discipline Plastiche Scultoree SECONDO BIENNIO**

Durante il secondo biennio si amplieranno la conoscenza e l’uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei.

Si approfondiranno procedure riguardanti la progettazione e all’elaborazione della forma sculptorea, individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l’analisi e il controllo dello spazio fisico, dello spazio compositivo, della superficie, del colore e della luce.

E’ opportuno che l’alunno tenga conto di coniugare esigenze estetiche e concettuali con le regole della statica; pertanto le strutture, le armature, le basi e i sistemi “espositivi” saranno analizzati in funzione del progetto e delle proprietà dei materiali.

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere ideate su tema assegnato, anche a partire dallo studio del modello vivente e dell’anatomia per quanto riguarda la figurazione tridimensionale, a rilievo, a tuttotondo o per installazione.

Indispensabile proseguire lo studio del disegno, come linguaggio finalizzato all’elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di restituzione geometrica e proiettiva, quali le proiezioni ortogonali, le proiezioni assonometriche, la prospettiva intuitiva e geometrica, etc.

Necessario lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e opere plastico-sculptoree antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi.

## **QUINTO ANNO**

Durante il quinto anno lo studente sarà condotto verso l'approfondimento e la gestione autonoma e critica delle procedure progettuali e operative della plastica e della scultura, prestando attenzione alla produzione contemporanea e agli aspetti funzionali e comunicativi della ricerca plastico-sculptorea.

Si guiderà lo studente verso la piena conoscenza, la padronanza e la sperimentazione delle tecniche e dei materiali, per esigenze creative e per finalità conservative e di restauro; è indispensabile che lo studente sia consapevole delle interazioni tra i media artistici e della “contaminazione” tra i vari linguaggi e ambiti.

Auspicabile che lo studente sviluppi una ricerca artistica individuale, che conosca i principi che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, la diffusione delle procedure plastico-sculptoree in tutti gli ambiti lavorativi e il contributo che le competenze acquisite porteranno ai vari percorsi di studio futuri.

## **OBIETTIVI SPECIFICI – Laboratorio della figurazione tridimensionale.**

### **SECONDO BIENNIO**

Il laboratorio di scultura rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione del processo ideativo e tecnico esecutivo.

Lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette e indirette per la realizzazione di forme plastico-sculptoree e installazioni, utilizzando mezzi manuali.

La modellazione , l'intaglio, l'assemblaggio, la fusione, la formatura, la policromia e l'installazione, sono le tecniche principali che lo studente impiegherà per l'elaborazione di un'opera autonoma o integrante l'architettura di un elemento scenico o per l'allestimento, nel restauro, nella decorazione e quant'altro.

## **QUINTO ANNO**

Nel laboratorio di scultura del quinto anno lo studente approfondirà e completerà quanto eseguito durante il biennio precedente rafforzando la propria autonomia.

Nel quinto anno saranno approfondite quelle tecniche che in precedenza sono state affrontate in forma solo teorica.

Farà parte della programmazione degli insegnati di disciplina la sperimentazione di soluzioni tecniche ed estetiche, che consentano l'interazione tra differenti medium artistici (nuovi media integrati compresi).

## **OBIETTIVI MINIMI Discipline Plastiche Scultoree - Laboratorio della Figurazione**

### **Secondo biennio - quinto anno**

Gli allievi del **secondo biennio e del quinto anno (Corso di Arti figurative)**, dovranno aver acquisito i seguenti obiettivi minimi:

- Conoscenza e padronanza delle tecniche della modellazione, del disegno "progettuale" a mano libera.
- Conoscenza delle caratteristiche e delle proprietà dei materiali che siano stati necessari alla realizzazione degli elaborati plastico scultorei affrontati durante il proprio percorso formativo.
- Conoscenza degli strumenti di lavoro specifici impiegati nelle esercitazioni di laboratorio.
- Capacità di organizzazione, controllo e conservazione del lavoro, dalla prima fase grafico-progettuale a quella tecnica esecutiva.
- Capacità di argomentare le scelte e di esporre quelle operative necessarie alla realizzazione tecnica degli elaborati.
  
- Capacità di documentare il proprio lavoro di studio e approfondimento personale avvalendo-  
si anche degli strumenti fotografici e dei mezzi multimediali.
- Conoscenza delle elementari regole di comportamento in tema di sicurezza all'interno del laboratorio.

Gli obiettivi minimi indicati per il biennio sono gli stessi del quinto anno dove lo studente sarà valutato sulla capacità di svolgere autonomamente i diversi esercizi disciplinari in forma sempre più autonoma e critica.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

L'insegnamento delle discipline, per loro natura, prevalentemente individualizzato, costringe a tempi di verifica e valutazione che possono variare in relazione alle esercitazioni, ai tempi di apprendimento degli studenti e alla natura di ciascuna esperienza.

Sono previste almeno **due valutazioni per quadrimestre**.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Elementi della valutazione saranno: l'impegno dimostrato, la qualità delle esercitazioni, la metodologia di lavoro, i progressi compiuti, la qualità degli elaborati grafici o plastici, la coerenza progettuale ed esecutiva.

Gli insegnanti valuteranno ciascun elaborato assegnando un valore di sufficienza se considerati raggiunti gli obiettivi minimi in precedenza indicati facendo riferimento alla griglia di valutazione comune concordata nel P.O.F. e su di esso calibrata.

Per quanto riguarda il **Laboratorio di Design** che per pertinenza potrebbe essere assegnato alle Discipline Plastiche negli anni a venire, si elabora la seguente linea guida:

Gli studenti, a conclusione del percorso dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate (intaglio ligneo e lapideo);
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

## **CONSISTENZA ORARIA MODELLI VIVENTI:**

Si prevede l'utilizzo del modello vivente per una consistenza oraria pari al 50 % della quota oraria del Laboratorio della figurazione tridimensionale, per un utilizzo del disegno dal vero in chiave tematica e progettuale di un elaborato plastico (art.6, comma 11, legge 3/5/99 n.124).